

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Tra

Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL, con sede in Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, 26, che interviene nel presente atto nella persona del Presidente pro-tempore, Dott. Alessandro Canelli (di seguito denominata anche “IFEL”);

E

Confederazione AEPI – Confederazione delle Associazioni Europee di Professionisti e Imprese, con sede a Roma in via degli Uffici del Vicario n.43, che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Cosimo Dinoi (di seguito denominata anche “AEPI”)

di seguito, singolarmente, la “Parte” e, congiuntamente, le “Parti”.

VISTI

- il D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, all’art. 57 che demanda all’Istituto per la Finanza e l’Economia Locale la realizzazione di interventi di supporto ai processi comunali di investimento, di sviluppo della capacità di accertamento e riscossione e di prevenzione delle crisi finanziarie;
- la Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 che prevede la realizzazione di specifiche misure agli enti locali;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, l’art. 7, commi 1 e 4 in cui sono stabilite le condizioni che escludono gli accordi tra amministrazioni dall’ambito di applicazione del Codice.

PREMESSO CHE

- IFEL è il soggetto giuridico costituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 5, D.Lgs. 504/92 ss.mm.ii. e del Decreto del Ministro dell'Economia del 22 novembre 2005, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi per un'efficace azione accertativa dei Comuni con il compito, fra gli altri, di promuovere studi, seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione nelle materie di interesse economico e finanziario per le pubbliche amministrazioni locali;
- ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 “per lo svolgimento delle attività di formazione è attribuita [a IFEL] ampia facoltà di organizzazione fermo restando che tali attività sono svolte in collaborazione con l'Anci e le sue strutture periferiche (...)”;
- AEPI annovera, fra le sue missioni istituzionali, la promozione e la diffusione di modelli di Partenariato Pubblico Privato, come da Articolo 35 dello Statuto, al fine di avviare iniziative aventi lo scopo di favorire momenti formativi e progettuali finalizzati alla collaborazione tra il pubblico e il privato;
- IFEL è inserita nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- l'attuazione del presente Accordo, in armonia con quanto indicato e previsto nel DM dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 istitutivo di IFEL è retta e ispirata esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico sotteso agli obiettivi comuni prefissati ovvero sia lo svolgimento di attività di trasferimento di competenza, informative, aggiornamento e supporto in materia di PPP e Finanza di Progetto, rivolte gratuitamente a tecnici e dipendenti comunali e amministratori impegnati nella realizzazione di interventi finanziati attraverso il PNRR e/o altre politiche nazionali o comunitarie, al fine di favorire il buon andamento dell'attività amministrativa comunale, un complessivo efficientamento metodologico e operativo della stessa e il rafforzamento delle competenze delle strutture tecnico-amministrative degli enti locali;
- IFEL, nell'interesse proprio, di ANCI e dei Comuni italiani, può stipulare e sviluppare accordi di cooperazione con Pubbliche Amministrazioni o soggetti associativi per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;
- il presente Protocollo è teso a realizzare una cooperazione tra IFEL e il AEPI per lo svolgimento di attività a cui le stesse sono tenute in virtù dei rispettivi atti istitutivi, per conseguire alcuni

obiettivi comuni tra cui favorire l'accesso dei Comuni ai finanziamenti in partenariato pubblico-privato (PPP), a valere in particolare -ma non in via esclusiva- sul PNRR e la successiva fase di gestione e realizzazione degli interventi;

- la creazione di sinergie convergenti tra Amministrazioni su materie di interesse per i Comuni ed in particolare facilitando la gestione degli investimenti e delle risorse previste da bandi e finanziamenti pubblici, tra cui quelli previsti dal PNRR, utili e necessari a favorire lo sviluppo economico delle comunità e a colmare i gap territoriali è una delle priorità per le Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici di riferimento;

CONSIDERATO CHE

- le parti condividono l'obiettivo di incrementare la capacità operativa dei comuni e dell'amministrazione pubblica in genere nonché svilupparne la propensione attrattiva delle risorse;
- le azioni e le attività che le Parti intendono intraprendere e realizzare attraverso la presente forma di collaborazione sono rette esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- IFEL, nell'ambito della propria missione istituzionale svolge altresì attività di analisi e monitoraggio della spesa delle Amministrazioni comunali e, in ragione delle disposizioni di cui all'art 57 della Legge n.157 del 19 dicembre 2019, ha intrapreso un percorso progettuale volto alla realizzazione di attività a supporto di Comuni ed Enti Locali finalizzate alla razionalizzazione e alla semplificazione dei processi e gestione delle procedure in ambito di investimento e finanziamento pubblico;
- tali attività comprendono la realizzazione di una piattaforma *web-based* denominata "Easy" che ospita la modellizzazione dei processi di investimento, gli schemi d'atto, casi d'uso, e bandi di finanziamento rivolti alle amministrazioni locali;
- tali attività comprendono altresì l'erogazione di percorsi formativi, la realizzazione di prodotti e pubblicazioni di supporto agli investimenti comunali, approfondendo l'intero iter necessario alla loro realizzazione: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo nonché gli aspetti normativi introdotti dal legislatore ritenuti rilevanti ai fini degli investimenti stessi;
- tale progetto prevede che IFEL, attraverso accordi bilaterali con singole amministrazioni, possa promuovere l'introduzione di specifiche sezioni regionali della piattaforma volte a recepire le numerose differenze basate sulle specificità legate alle competenze normative e regolamentari regionali e possa adattare il corpus di servizi promosso a livello nazionale a tali specificità, compresi i cosiddetti centri di competenza territoriali;

- il know-how e l'esperienza acquisiti da IFEL nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo potranno essere utilmente ed efficacemente implementate nel servizio e nella mission istituzionale che la Fondazione svolge a favore dei comuni italiani.

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo anche a fini ermeneutici e/o obbligatori.

Art. 2 Finalità

1. A valle di un lungo periodo di crisi economica, produttiva e occupazionale che ha colpito l'intero Paese, aggravata dalla crisi pandemica e dall'acuirsi della crisi ambientale, allo scopo di mettere in atto tutti i meccanismi utili a supportare la necessaria ripresa socio-economica attraverso un sistema di promozione e gestione efficace e innovativa degli investimenti pubblici, che aiuti a superare i limiti operativi delle amministrazioni locali, in particolare le più fragili, le vischiosità procedurali e le incertezze generate anche dalla instabilità normativa, e per approfittare al meglio delle straordinarie misure varate a livello nazionale ed europeo per sostenere la ripresa economica, con il presente Protocollo, le Parti si impegnano a realizzare un insieme di attività volte ad approfondire, nelle modalità più opportune, la tematica degli investimenti pubblici, con particolare riguardo agli investimenti per i quali può essere conveniente il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP), anche con riferimento alle novità introdotte a livello normativo e attuativo dal PNRR.

Art. 3 – Attività oggetto dell'Accordo

1. Le attività oggetto del presente protocollo si sostanziano:
 - nella realizzazione di percorsi formativi finalizzati al trasferimento di competenze in materia di partenariato pubblico-privato (PPP), composti da attività in presenza e attività online
 - nella realizzazione e divulgazione di materiale di supporto alla realizzazione di investimenti comunali finanziati attraverso PNRR e fondi nazionali o europei a gestione regionale, con particolare riferimento alla nuova programmazione 21-27 della politica di coesione al Fondo Sviluppo e Coesione
 - nella raccolta e nella condivisione dei dati, assunti nell'ambito dell'esercizio delle rispettive attività e competenze, riguardanti l'andamento degli investimenti pubblici realizzati mediante operazioni di

PPP e dei progetti di investimento pubblico che coinvolgono i Comuni con particolare attenzione a quelli previsti dal PNRR al fine di aumentare il grado di conoscenza complessiva sugli investimenti nonché la qualità delle informazioni disponibili

- nella realizzazione di studi e ricerche e pubblicazioni di analisi relative agli investimenti pubblici di interesse dei Comuni
- nello sviluppare analisi e approfondimenti su problematiche di comune interesse e sul monitoraggio riguardanti, in particolare, le operazioni di partenariato pubblico privato
- adottare iniziative comuni e progetti per la promozione di attività negli ambiti di rispettiva competenza.
- nell'identificazione degli attori principali e di altre categorie di stakeholder che gravitano nella dinamica di PPP

Art. 4 Modalità attuative

1. L'organizzazione e la concreta realizzazione delle attività, in conformità di quanto previsto nel precedente articolo 3, è cura delle Parti attraverso la costituzione di un tavolo tecnico specificamente preposto al coordinamento organizzativo e operativo.
2. Per ciascuna parte sono nominati i seguenti Referenti tecnici, responsabili preposti alla gestione e alla validazione tecnica delle attività oggetto del presente Accordo:
 - a. per IFEL, il dott. Francesco Monaco, Capo Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee
 - b. per il AEPI, il dott. Dario De Santis, Direttore Osservatorio Partenariato Pubblico Privato
3. Le Parti potranno procedere alla sostituzione dei rispettivi Referenti tecnici dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte nelle forme di cui all'Art. 11.

Art. 5 Durata

1. Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino al 31/12/2024. e può essere prorogato per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di note, o rinnovato con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la sua sottoscrizione.
2. Le parti potranno definire con successive note, mediante medesime formalità, eventuali variazioni alle disposizioni oggetto del protocollo che si renderanno opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni di legge.

3. In nessun caso il venir meno degli effetti del presente protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti o pretese di qualsivoglia natura.

Art. 6 Costi: erogazione, rendicontazione e rimborso

1. Il presente protocollo non comporta prestazioni a contenuto patrimoniale ovvero richieste di rimborso di costi da una Parte nei confronti dell'altra, poiché sono svolte nell'ambito delle relative competenze istituzionali e con personale in forza alle singole parti, e pertanto non è soggetto a registrazione a termine fisso. Potrà essere registrato in caso d'uso a cura della Parte richiedente e le relative spese saranno poste a carico della stessa.

Art. 7 Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a mantenere il più rigoroso riserbo nei confronti di terzi sulle informazioni, le notizie e i documenti di cui venissero a conoscenza durante e comunque in connessione con l'esecuzione del presente Protocollo di collaborazione.
2. La pubblicazione di dati e risultati connessi alle attività oggetto del presente Protocollo dovrà essere di volta in volta concordata tra le Parti. I risultati delle attività svolte in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della presente collaborazione.

Art. 8 Recesso

1. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente protocollo qualora venga meno l'interesse pubblico a mantenerlo in vigenza e/o sopravvengano interventi normativi che limitino, condizionino o non consentano la prosecuzione delle attività oggetto del Protocollo stesso previo preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 (sessanta) giorni attraverso raccomandata A.R, ovvero comunicazione PEC all'indirizzo dell'altra Parte.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR").
2. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Accordo.
3. I Responsabili della protezione dei dati delle Parti firmatarie sono:

1) per IFEL il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD – DPO) è l'Avv. Silvano Mazzantini, mail: dpo@fondazioneifel.it ;

2) per AEPI il Responsabile della Protezione dei Dati è Dr. Cesare Montanucci PEC: collegeteam@pec.it

Art. 10 Uso dei Marchi e utilizzo dei materiali prodotti

1. Le Parti danno atto dell'esigenza di promuovere le attività disciplinate nel presente Protocollo e la propria immagine nei settori di propria competenza.
2. I loghi di IFEL e del AEPI potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente Protocolli alle condizioni che saranno definite in separati accordi.
3. Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Protocollo sono di proprietà delle Parti che quindi possono utilizzarli secondo i propri fini istituzionali, ivi compresi la realizzazione di prodotti editoriali, la loro diffusione e il relativo impiego per finalità divulgative e formative. In relazione ai succitati prodotti editoriali, la Parte che procede alla stampa e/o alla diffusione con qualsiasi mezzo dei risultati comunque riconducibili alle attività oggetto del Protocollo, si impegna a dare opportuna evidenza della compartecipazione delle altre Parti.
4. Resta ferma la necessità, per la diffusione e divulgazione dei dati di cui è titolare una delle Parti, della preventiva acquisizione della relativa autorizzazione.
- 5.

Art. 11 Modifiche e Integrazioni

1. Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.
2. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.
3. Le Parti si danno altresì atto che ogni eventuale modifica dovrà essere concordata, tra i sottoscrittori del presente Accordo, in forma scritta, ed ogni avviso o comunicazione sarà effettuata per iscritto, a mezzo email o email PEC ed indirizzata a:
 - AEPI, via degli Uffici del Vicario n. 43, 00186, pec: confederazioneaepi@pec.it
 - IFEL, Piazza San Lorenzo in Lucina n. 26, 00186 Roma, pec: ufficiolegale.ifel@pec.it, alla c.a. di _____

Letto, approvato e sottoscritto in triplice originale

Roma, 19/01/2024

Per il AEPI

Per l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale
